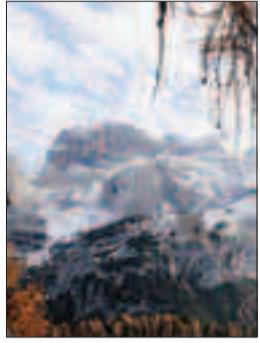


Val Rendena | Sul Brenta c'è la troupe della trasmissione di Rai Due

«A come Avventura», ciak a malga Fevri

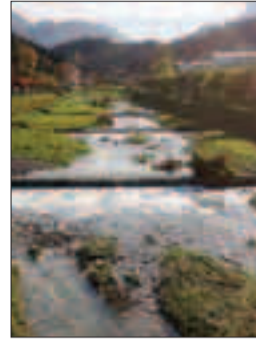


Una veduta del Brenta

GIUDICARIE - Le Dolomiti di Brenta, con il Parco naturale e le Regole, gli scenari delle vette e lo sci, approda alla trasmissione «A come Avventura» che va in onda ogni domenica mattina alle 10,40 su Rai 2. Argomento della puntata, registrata in queste ore, è la scoperta delle Dolomiti Unesco con gli sci da alpinismo: un modo avventuroso, diverso e sicuro per scoprire mete che, in inverno, non sarebbero altrimenti raggiungibili. Destinazione della troupe, della conduttrice **Cristina Rinaldi**, dell'istruttore della Scuola «Graffer» della Sat **Giuliano Giovannini**, dello zoologo **Andrea Mustoni** e del guardiaparco **Gilberto Volcan** è Malga Fevri, a 1955 metri. Nei prossimi giorni sarà comunicata la data di messa in onda della trasmissione, girata nel territorio della Comunità delle Regole di Spinale e Manez e nel Parco Adamello Brenta. In primo piano lo scenario di grande impatto visivo a poca distanza dalla pista dello Spinale: il Crozzon di Brenta, il Castelletto, la Cima Brenta, Punta Massari e gli altri giganti di dolomia tutelati dall'Unesco.

Esteriori | Lo chiede il consigliere Roberto Bombarda in un'interrogazione

«Un'azione incisiva per il torrente Duina»



Il torrente Duina

ESTERIORI - Urge un'azione forte e incisiva a tutela del torrente Duina, che divide le Esteriori alla destra del Sarca separando il Bleggio dal Lomaso. Lo scrive il consigliere provinciale **Roberto Bombarda**, che ieri ha recapitato al presidente **Bruno Dorigatti** un'interrogazione che esprime forti preoccupazioni per il corso d'acqua che a Ponte Arche si getta nel Sarca. Pochi giorni fa il vicepresidente della Provincia **Alberto Pacher** aveva riferito (in risposta ad un'interrogazione di Bombarda) che il Duina presenta una situazione a rischio di non raggiungere gli obiettivi di qualità entro il 2015. Le principali cause sono i fitofarmaci e i reflui zootecnici, presenti in gran quantità nel torrente. Tutto ciò alle Terme di Comano, centro rinomato a livello internazionale proprio per la qualità delle acque. Per questo, secondo Bombarda, abitante a poche centinaia di metri dal torrente, «il Duina deve essere un sorvegliato speciale, con un numero molto più consistente di controlli ed una maggiore frequenza nei periodi di alta stagionalità turistica e di minore portata d'acqua». **A. Z.**

STORO | Grazie anche ad Alex Marini è nato il comitato per un disegno di legge di iniziativa popolare

Democrazia diretta, si parte

STORO - Parla anche storse il primo comitato per la presentazione di un disegno di legge di iniziativa popolare in materia di democrazia diretta, nato giovedì al Centro per la pace di Rovereto. Parla storse perché fra i protagonisti del movimento trentino per la democrazia diretta c'è anche **Alex Marini**, giovane sociologo della borgata con varie esperienze all'estero che ha contribuito all'incontro di Villa Lagarina del 13 dicembre scorso e alla nascita del blog. A Villa Lagarina (comune in cui non c'è quorum per attuare l'esito di un referendum) c'è stato infatti un primo confronto, il cui esito è in rete all'indirizzo democraziadirettatrento.wordpress.com.

«La volontà del movimento - spiega lo stesso Marini - è di essere trasversale ai partiti e di migliorare la legge esistente sulla democrazia diretta, abolendo in sostanza il quorum, facilitando la raccolta di firme, introducendo norme sull'equità informativa e il referendum confermativo. Ho iniziato ad occuparmene - riassume - quando il consigliere provinciale **Roberto Bombarda** mi ha chiesto di collaborare con lui nel predisporre un disegno di legge possibile; mi sono confrontato con **Paolo Michelotto** (tra i fondatori del comitato Partecipazione cittadini Rovereto, autore del libro «Democrazia dei cittadini», ndr) e con **Stephan Lausch** di «Iniziativa più demo-

crazia» di Bolzano. L'esempio bolzano è chiaro - continua - e da anni iniziative di democrazia diretta sono state attuate in Alto Adige». A nord di Salorno, già la prima ha visto un'ampia condivisione: nel referendum propositivo del 2009 sul disegno di legge provinciale sulla democrazia diretta, il movimento altoatesino ha visto al voto quasi 114.884 cittadini (il 38,1% degli aventi diritto) dove per poco più di 7mila voti si è sfiorato il quorum del 40% con l'83,2% dei votanti a favore. Anche nel Trentino si intende ora preparare un disegno di legge di iniziativa popolare da presentare al Consiglio provinciale. «In Svizzera, nessun tipo di referendum - né a livello federale né a livello cantonale e comunale - prevede nessun tipo di quorum e nessuna limitazione alle materie referendabili (ad eccezione dei diritti fondamentali dell'uomo)», viene ricordato nel blog. «Il risultato è che la partecipazione è garantita poiché i referendum hanno sempre validità dal momento in cui i cittadini hanno espresso il voto». Con le opportune leggi - viene ricordato - «anche in Trentino potremmo indurre i cittadini ad adottare un modo di pensare e di agire *bottom up* (dal basso, ndr) ed a risolvere i problemi in modo processuale raggiungendo esiti legittimati». Intanto, sul tema «caldo» dei compen-



Alex Marini, sociologo, è fra i promotori del comitato per la democrazia popolare

si agli amministratori pubblici, anche nel municipio di Storo si può firmare (lunedì e mercoledì in orario 9-12.30 e 16-18; martedì, giovedì e venerdì 9-12.30) per la proposta di legge di iniziativa popolare del gruppo «Nun te reghe più» che vuole «europeizzare» le somme. Dai parlamentari ai ministri, dai consiglieri agli assessori e sindaci di Regioni, Province e Comuni - com-

presi i funzionari nominati nelle aziende a partecipazione pubblica ed equiparati - l'obiettivo è che tutti costoro non possano percepire, «a titolo di emolumenti, stipendi, indennità, tenuto conto del costo della vita e del potere reale di acquisto nell'Unione europea, più della media aritmetica europea degli eletti negli altri paesi dell'Unione per incarichi equivalenti». **F. T.**

IN BREVE

TIONE

Arti visuali, i corsi
Gli «artisti» delle Giudicarie avranno altro tempo per iscriversi a Corsi di arti visuali 2012. La chiusura è intatta stata prorogata al 20 gennaio. In dubbio, al momento, l'avvio del corso di Fotoritocco e del Laboratorio teatrale per i quali non è stato raggiunto il numero minimo. Per i restanti, come da programma, lezioni al via il 23 e il 26 gennaio.

STORO

Strada chiusa
Nuovo provvedimento di chiusura della strada per Faserno. Dal 12 gennaio, infatti, divieto di accesso anche pedonale alla zona pericolosa (per frana) e chiusura di ulteriori tratti.

STORO

Ristorante Armanini
Nell'articolo sulla cena con la presenza dell'ex assessore Silvano Grisenti, abbiamo erroneamente definito l'agritur La Polentera «il ristorante di Agri '90». In realtà il neonato agritur appartiene alla famiglia Armanini.

VIGO LOMASO | Il sindaco e il vice difendono l'ufficio

Poste, Comune in azione

VIGO LOMASO - L'annuncio della chiusura dell'ufficio postale di Vigo Lomaso è stato un autentico fulmine a ciel sereno per questo angolo di Giudicarie. La comunicazione è giunta al Comune di Comano Terme giovedì, pochi giorni dopo la decisione presa a Roma di tagliare otto uffici in varie parti del Trentino. Se la chiusura dello sportello postale verrà confermata, il paese della Piana perderà un altro servizio, dopo che nei decenni scorsi hanno

chiuso i battenti la macelleria, il negozio di alimentari, la trattoria e il bar. Nel centro pievano rimarrebbe così soltanto lo sportello della Cassa rurale don Lorenzo Guetti, la banca intitolata al fondatore della cooperazione trentina che proprio qui nacque. A dire il vero, già da un lustro l'ufficio di Vigo garantiva il proprio servizio tre giorni a settimana, in alternanza con Fivè. Una soluzione che ormai sembrava collaudata, anche se negli ultimi tempi

non sono mancati i giorni di cessazione del servizio senza preavviso né le chiusure prolungate, specialmente nel mese di agosto. A causare la decisione del taglio dell'ufficio di Vigo Lomaso, il fatto che nel comune di Comano Terme sia presente un altro sportello delle Poste, quello di Ponte Arche. Se l'ufficio principale di ogni comune, per piccolo che sia, non dovrebbe essere toccato, altrettanto non si può dire degli sportelli secondari, vittime delle chiusure in nome della «razionalizzazione» decisa a Mestre. Ieri intanto il vicesindaco di Comano Terme **Mauro Donati** (che abita proprio a Vigo) ha incontrato i vertici trentini delle Poste, per capire il futuro dell'ufficio della Piana. Nonostante la notizia uscita giovedì, il sindaco **Livio Caldera** annuncia che la struttura non sarà smantellata, e che spera di riuscire a rimediare a questa situazione; nei prossimi giorni avrà per questo motivo nuovi incontri con i dirigenti della società. Per tutelare gli abitanti della Piana del Lomaso, il Comune sarebbe anche disposto a un affitto a canone agevolato dei locali, ma dopo la privatizzazione di Poste Italiane questo accorgimento non è più possibile in quanto cozzerebbe contro le norme che tutelano la concorrenza.

A. Z.

Abbiamo studiato all'Università Popolare Trentina e ora abbiamo già un lavoro!

OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
per prepararsi a lavorare nel commercio del futuro
vendita on-line | web marketing | vetrinistica
accoglienza e promozione del territorio
stages nelle aziende

OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA
per capire come funziona un'azienda
contabilità | gestione paghe
procedure amministrative | stages nelle aziende

SCUOLA APERTA
Invernale e gratuita per famiglie

www.cfp-upt.it
0465 321 889

via Roma, 15
segreteria.tione@cfp-upt.it

TRENTO > ARCO > CLES > TIONE

A2011399

FAMIGLIA COOPERATIVA GIUDICARIE

AVVISO DI CONVOCAZIONE
Assemblea Generale Ordinaria dei Soci

I Soci della Famiglia Cooperativa Giudicarie s.c. sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

indetta presso il Cinema Teatro Comunale in via Roma a Tione di Trento in prima convocazione per il giorno giovedì 26 gennaio 2012 alle ore 07.00 e in seconda convocazione per il giorno

venerdì 27 gennaio 2012 alle ore 20.00

per deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio dei Sindaci, bilancio e conto economico al 30 settembre 2011. Deliberazioni relative.
2. Proposta modifica regolamento assemblea di paese.
3. Compensi Amministratori e Sindaci: approvazione regolamento.
4. Elezione delle cariche sociali.
5. Eventuali.

Tione di Trento, 4 gennaio 2012

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Salvaterra Renzo